

Codice Procedura: 3519

Oggetto: Progetto riapertura cava di tufo vulcanico in c.da Poggio Corvo, agro di Vizzini (CT)

Classifica: CT_054_B000007

Proponente: CAVA DEL CORVO S.R.L.

Procedimento: Procedura di Verifica di Ottemperanza ex art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul portale regionale.

PARERE C.T.S. n. 870/2024 del 17.12.2024

Proponente	CAVA DEL CORVO S.R.L.
Sede Legale	Aci Sant'Antonio (CT), Via Volta Nespola 42
Capitale Sociale	
Legale Rappresentante	Nicolosi Maurizio
Progettisti	
Località del progetto	Comune di Vizzini (CT)
Data presentazione al dipartimento	14.11.2024
Data procedibilità	16.11.2024
Data Parere Istruttorio Conclusivo	PIC n. 577 del 27.09.2024 D.D.G. n. 1260 del 04.11.2024
Versamento oneri istruttori	
Conferenza di servizio	///
Responsabile del procedimento	Patella Antonio
Responsabile istruttore del	Incandela Antonella

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura 3519 - Progetto per la riapertura della cava di tufo vulcanico in C.da Poggio Corvo, agro di Vizzini (CT):

dipartimento	
Contenzioso	///
Condivisione Gruppo Istruttorio	

VISTO l'art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante "Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale", come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17/03/2016;

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137" e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";

VISTO il DPR 13/06/2017 n. 120, Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la "*Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti*";

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, "Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)";

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: "Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale";

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura 3519 - Progetto per la riapertura della cava di tufo vulcanico in C.da Poggio Corvo, agro di Vizzini (CT):

VISTO il Regio Decreto 29/07/1927, n. 1443 recante “Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel regno” (G.U. 23 agosto 1927, n. 194);

VISTA la Legge Regionale, n. 127 del 09/12/1980 recante “Disposizioni per la coltivazione dei giacimenti minerari da cava e provvedimenti per il rilancio e lo sviluppo del comparto lapideo di pregio nel territorio della Regione siciliana;

VISTA la Legge Regionale n. 19 del 01/03/1995, recante “Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 9 dicembre 1980, n. 127, in ordine ai giacimenti di materiali da cava;

VISTO il Decreto Legislativo 30/05/2008, n. 117, recante “Attuazione della direttiva 2006/21/CE relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive e che modifica la direttiva 2004/35/CE”;

VISTO il Decreto Presidenziale n. 19 Serv. 5°/S.G. del 3/02/2016 di approvazione dei “Piani regionali dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio”;

VISTA la L.R. n. 6 del 02/04/2024 – “Riordino normativo dei materiali da cave e materiali lapidei”;

VISTO il D.A. n. 57/GAB del 31/10/2023 di approvazione dell’”Aggiornamento dei Piani regionali dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio, ai sensi dell’art. 2 della legge regionale 10 marzo 2010, n. 5;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.A. n. 142/GAB del 18/04/2018 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTA la Nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell’art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di n. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTO il D.A. n° 285/GAB del 3 novembre 2020, di nomina del Segretario della CTS.

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di n. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura 3519 - Progetto per la riapertura della cava di tufo vulcanico in C.da Poggio Corvo, agro di Vizzini (CT):

VISTO il D.A. n°265/GAB del 15/12/2021 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale che ha sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28/2/2020, pertanto abrogato;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 275/GAB del 31/12/2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il già menzionato D.A. n. 273/GAB;

VISTO D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 38/GAB del 17/02/2022 che modifica il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regola il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di n. 5 componenti in sostituzione dei 5 componenti di CTS dimissionari;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 310/Gab del 28/12/2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13/01/2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 372/Gab del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina del Segretario della CTS,

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura 3519 - Progetto per la riapertura della cava di tufo vulcanico in C.da Poggio Corvo, agro di Vizzini (CT):

VISTO il D. A. n. 373/Gab del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 381/Gab del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 132/Gab del 17/04/2024 di nomina di undici nuovi componenti della CTS;

VISTO il D.A. n. 307/GAB del 31/10/2024 di nomina di 2 componenti della CTS.

VISTO il D.A. n. 328/Gab del 16/10/2024 di nomina un nuovo componente della CT

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 79805 del 14.11.2024 con la quale il Proponente chiede ai sensi dell'art. 28, comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. l'avvio della procedura di verifica di ottemperanza delle prescrizioni contenute nel provvedimento di esclusione di VIA di cui al DDG 1260 del 04.11.2024 per il Progetto per la riapertura della cava di tufo vulcanico in C.da Poggio Corvo, agro di Vizzini (CT)

VISTA la nota prot. DRA n. 80803 del 19.11.2024 con il quale il Servizio 1 comunica la procedibilità dell'istanza, la pubblicazione della documentazione e l'avvio del procedimento.

VISTO il **D.D.G. n. 1260 del 04.11.2024** recante giudizio di esclusione di VIA per il Progetto per la riapertura della cava di tufo vulcanico in C.da Poggio Corvo, agro di Vizzini (CT)

CONSIDERATO che il Proponente ha trasmesso i seguenti documenti ed elaborati:

1_ISTANZA_VERIFICA_OTTEMP_Poggio_del_Corvo_signed.pdf
 2_Relazione_OTTEMPERANZA_Poggio_del_Corvo_signed.pdf
 3_Lettera_incarico_Tecnico_Poggio_del_Corvo_signed.pdf
 4_Dichiarazione_proponente_Poggio_del_Corvo_signed.pdf
 5_Provvedimento_di_esclusione_a_VIA_Poggio_del_Corvo.pdf
 PARERE SERVIZIO GEOLOGICO
 7_prot.118276_del_14_10_24_Forestale_Poggio_del_Corvo.pdf
 8_prot. 13040_2 del 1 8 2024 c Sopr Poggio_del_Corvo.pdf PARERE DELLA SS.BB.CC.AA.
 9_prot_17861_del_11_07_2024_Autor.Bacino_Poggio_del_Corvo.pdf
 10_C.I. NICOLOSI MAURIZIO.pdf
 11_C.I. Gagliano Gaetano.pdf
 TAV.A - STRALCIO_P.R.G.A.
 TAV.B - PLAN_CATASTALE_CON_AREA_SOSTA_MEZZI
 TAV.C - PLAN_CAT_CON_AREE_TERRENO_VEGETALE
 SHAPE FILES

VISTE le seguenti condizioni ambientali previste nel **Parere Istruttorio Conclusivo (P.I.C.) n. 577/2024 del 27.10.2024**

Condizione Ambientale	n. 1
------------------------------	-------------

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura 3519 - Progetto per la riapertura della cava di tufo vulcanico in C.da Poggio Corvo, agro di Vizzini (CT):



Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Piano Regolatore Gestione Acquedotti - PRGA
Oggetto della prescrizione	Il Proponente dovrà integrare il quadro programmatico con l'analisi del PRGA e la produzione del relativo stralcio cartografico indicante l'attività estrattiva rispetto alle opere di captazione per uso idropotabile più prossime
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	A.R.T.A. – Dipartimento Regionale Ambiente
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 2
Macrofase	Ante opera
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	In relazione allo sviluppo delle attività di coltivazione della cava, previsto in due fasi e rispetto alla seconda delle quali si evince l'incertezza connessa alla eventuale rimozione del cavidotto presente, il Proponente dovrà fornire una relazione descrittiva delle problematiche connesse alla difficoltà di rimozione dettagliando il cronoprogramma delle attività in funzione di tale aspetto
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	A.R.T.A. – Dipartimento Regionale Ambiente
Enti coinvolti	

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura 3519 - Progetto per la riapertura della cava di tufo vulcanico in C.da Poggio Corvo, agro di Vizzini (CT):



Condizione Ambientale	n. 3
Macrofase	Ante opera
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali - Suolo
Oggetto della prescrizione	Il Proponente dovrà fornire una relazione descrittiva dei settori di cui ne prevede l'impermeabilizzazione mediante cementificazione corredando tale relazione da specifico elaborato planimetrico con indicazione dei singoli settori. Il Proponente dovrà comunque contenere le superficie di impermeabilizzazione individuando, nell'eventualità, modalità alternative alla cementificazione e che siano reversibili al termine dell'attività estrattiva
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	A.R.T.A. – Dipartimento Regionale Ambiente
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 4
Macrofase	Ante opera
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Rifiuti
Oggetto della prescrizione	Il Proponente dovrà produrre una relazione descrittiva delle previsioni di gestione dei rifiuti corredando tale relazione di elaborato planimetrico con ubicazione delle aree di stoccaggio previste.
-	

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura 3519 - Progetto per la riapertura della cava di tufo vulcanico in C.da Poggio Corvo, agro di Vizzini (CT):



Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 5
Macrofase	Ante opera
Fase	Fase di Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo
Oggetto della prescrizione	Il Proponente, come previsto dall'art. 22 del vigente Piano cave, dovrà produrre un elaborato planimetrico con indicazione del settore di accantonamento del materiale di scarto da riutilizzare nell'ambito del recupero ambientale
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	A.R.T.A. – Dipartimento Regionale Ambiente
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 6
Macrofase	Ante operam – Corso opera
Fase	Fase di Progettazione esecutiva – Fase di esercizio
Ambito di applicazione	Suolo

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura 3519 - Progetto per la riapertura della cava di tufo vulcanico in C.da Poggio Corvo, agro di Vizzini (CT):

Oggetto della prescrizione	Il proponente, in relazione all'utilizzo delle terre e rocce da scavo in regime di sottoprodotto, dovrà individuare adeguate aree di deposito e produrre specifiche tavole cartografiche
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva – Fase di esercizio
Ente vigilante	A.R.T.A. – Dipartimento Regionale Ambiente
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 7
Macrofase	Ante opera -Corso opera
Fase	Fase di Progettazione esecutiva – Fase di esercizio
Ambito di applicazione	Suolo
Oggetto della prescrizione	Al fine di contenere il rischio di contaminazione del suolo a causa di eventuali sversamenti accidentali, il Proponente dovrà prevedere uno specifico piano di prevenzione.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	fase di progettazione esecutiva – fase di esercizio
Ente vigilante	A.R.T.A. – Dipartimento Regionale Ambiente
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 8
Macrofase	Ante opera – Corso opera
Fase	Fase di Progettazione esecutiva – Fase di esercizio
Ambito di applicazione	Ambiente idrico - Atmosfera
Oggetto della prescrizione	In relazione all'utilizzo idrico all'interno della cava, il Proponente dovrà; - fornire una relazione descrittiva delle modalità di

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura 3519 - Progetto per la riapertura della cava di tufo vulcanico in C.da Poggio Corvo, agro di Vizzini (CT):

	approvvigionamento idrico sia in fase di esercizio (igiene, bagnatura piste,...) che per il recupero ambientale (manutenzione piante); - in relazione alla grave crisi idrica che sta attraversando il territorio siciliano, occorre che il proponente adotti azioni e misure finalizzate al risparmio dei consumi idrici della risorsa, prevedendo per gli scopi necessari, ove possibile, adeguati sistemi di accumulo nei periodi piovosi.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva – Fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 9
Macrofase	Ante Opera
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Ambiente idrico - Atmosfera
Oggetto della prescrizione	In relazione all'utilizzo idrico all'interno della cava, il Proponente dovrà fornire una relazione descrittiva corredata da elaborato cartografico riguardante le modalità di funzionamento e il posizionamento dei cannoni nebulizzatori per l'abbattimento delle polveri
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Enti coinvolti	A.R.T.A. – Dipartimento Regionale Ambiente

Condizione Ambientale	n. 10
------------------------------	--------------

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura 3519 - Progetto per la riapertura della cava di tufo vulcanico in C.da Poggio Corvo, agro di Vizzini (CT):

Macrofase	Ante Opera
Fase	Fase di Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Recupero ambientale
Oggetto della prescrizione	In relazione alle finalità produttive del Recupero Ambientale, il Proponente, ai sensi dell'art. 39 delle NTA del Piano vigente, dovrà prevedere uno spessore di terreno vegetale di almeno 0,8 metri di spessore per uso agricolo.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	A.R.T.A. – Dipartimento Regionale Ambiente
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 11
Macrofase	Ante Opera
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Recupero ambientale
Oggetto della prescrizione	In relazione a quanto previsto dall'art. 23 delle NTA del vigente Piano Cave sui “Materiali idonei per il riempimento”, il Proponente, riguardo all'apporto di terre e rocce da scavo, dovrà fornire uno studio specifico da sottoporre alla approvazione degli enti preposti.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	A.R.T.A. – Dipartimento Regionale Ambiente
Enti coinvolti	

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura 3519 - Progetto per la riapertura della cava di tufo vulcanico in C.da Poggio Corvo, agro di Vizzini (CT):

Condizione Ambientale	n. 12
Macrofase	Corso Opera
Fase	Fase di esercizio
Ambito di applicazione	Aria - Rumore
Oggetto della prescrizione	In considerazione della presenza di case sparse entro un raggio di 500 metri dall'area di cava, occorre che si preveda uno specifico Piano di Monitoraggio relativo alle componenti rumore e aria
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 13
Macrofase	Corso Opera
Fase	Fase di esercizio
Ambito di applicazione	Suolo e sottosuolo
Oggetto della prescrizione	I cumuli del deposito del materiale di scarto dovranno essere realizzati e gestiti nelle modalità previste dall'art. 24 delle NTA del Piano Cave vigente
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di esercizio
Ente vigilante	A.R.T.A. – Dipartimento Regionale Ambiente
Enti coinvolti	

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura 3519 - Progetto per la riapertura della cava di tufo vulcanico in C.da Poggio Corvo, agro di Vizzini (CT):

Condizione Ambientale	n. 14
Macrofase	Corso Opera
Fase	Fase di esercizio
Ambito di applicazione	Recupero Ambientale
Oggetto della prescrizione	In relazione alle previste attività di mantenimento dell'oliveto, nonché le fasi relative alla messa a dimora e allo sviluppo dell'oliveto, il Proponente dovrà fornire annualmente una relazione, da un tecnico abilitato, corredata da un report fotografico con le attività eseguite.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di esercizio
Ente vigilante	A.R.T.A. – Dipartimento Regionale Ambiente
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 15
Macrofase	In corso d'opera
Fase	Fase di esercizio
Ambito di applicazione	Rifiuti
Oggetto della prescrizione	Il Proponente dovrà assicurare che eventuali rifiuti derivanti dalla manutenzione dei mezzi d'opera e delle attrezzature presenti nel sito, siano gestiti conformemente alla vigente disciplina di settore.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura 3519 - Progetto per la riapertura della cava di tufo vulcanico in C.da Poggio Corvo, agro di Vizzini (CT):



Enti coinvolti	
----------------	--

CONSIDERATA la **Condizione Ambientale n. 1**: *Il Proponente dovrà integrare il quadro programmatico con l'analisi del PRGA e la produzione del relativo stralcio cartografico indicante l'attività estrattiva rispetto alle opere di captazione per uso idropotabile più prossime.*

CONSIDERATO che, in riscontro alla suddetta C.A., il proponente ha prodotto uno stralcio cartografico del PRGA, indicante l'ubicazione dell'attività estrattiva, dal quale si evince che le opere di captazione per uso idropotabile più prossime alla cava sono ubicate a distanza superiore ad 1,0 Km (cfr. Tav.A - STRALCIO DEL P.R.G.A. CON EVIDENZIATA AREA INTERESSATA- scala 1:25.000).

CONSIDERATO E VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, la Condizione Ambientale n. 1 si ritiene **ottemperata**.

CONSIDERATA la **Condizione Ambientale n. 2**: *In relazione allo sviluppo delle attività di coltivazione della cava, previsto in due fasi e rispetto alla seconda delle quali si evince l'incertezza connessa alla eventuale rimozione del cavidotto presente, il Proponente dovrà fornire una relazione descrittiva delle problematiche connesse alla difficoltà di rimozione dettagliando il cronoprogramma delle attività in funzione di tale aspetto.*

CONSIDERATO che il Proponente, nella Relazione di ottemperanza, chiarisce che i lavori di completamento della coltivazione dell'affioramento tufo vulcanico sono stati distinti in due fasi:

- **nella prima fase**, i lavori di coltivazione saranno svolti ad una distanza superiore a 20 m da un elettrodotto di media tensione; nel corso di questo step, saranno realizzati cinque terrazzi a quota rispettivamente di m 630, m 620, m 610, m 600 e m 590, ed un piazzale a m 580 (le quote riportate sono assolute, riferite cioè al livello del mare). Pertanto, i lavori andranno dalla quota di m 637 per fermarsi alla quota di m 580; a tale quota è stata predisposta una fascia suborizzontale rompitratta. - i lavori di coltivazione mineraria programmati **nella seconda fase**, saranno eseguiti soltanto se sarà rimosso l'elettrodotto di media tensione insistente sull'area di cava; ciò, consentirà di completare il programma di utilizzazione del giacimento, con la realizzazione di tre terrazzi alla quota rispettivamente di m 610, m 600 e m 590, ed un piazzale a m 580 (le quote riportate sono assolute, riferite cioè al livello del mare).

CONSIDERATO che il proponente dichiara "In altri termini, qualora non fosse possibile rimuovere l'elettrodotto, la configurazione intermedia diventerà quella finale. Ad ogni buon fine, si fa presente che l'ENEL, non essendo legittimata da un diritto di servitù, è obbligata a rimuovere la linea elettrica, o in ultima analisi ad indennizzare la società proprietaria del giacimento minerario ed esercente per la mancata produzione dei volumi di progetto".

CONSIDERATO che, per quanto attiene il cronoprogramma, considerando una richiesta media di 500 mc/giorno e 310 giorni lavorativi annui, il proponente prevede una produzione media annua pari a:

produzione media annua = 500 mc * 310 giorni = 155.000 mc/anno

Pertanto, si prevede un periodo di **anni 15 per l'esaurimento del giacimento di cava**.

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura 3519 - Progetto per la riapertura della cava di tufo vulcanico in C.da Poggio Corvo, agro di Vizzini (CT):

CONSIDERATO e VALUTATO quanto dichiarato dal Proponente, la Condizione Ambientale n. 2 si ritiene **ottemperata**.

CONSIDERATA la Condizione Ambientale n. 3: *Il Proponente dovrà fornire una relazione descrittiva dei settori di cui ne prevede l'impermeabilizzazione mediante cementificazione corredando tale relazione da specifico elaborato planimetrico con indicazione dei singoli settori. Il Proponente dovrà comunque contenere le superficie di impermeabilizzazione individuando, nell'eventualità, modalità alternative alla cementificazione e che siano reversibili al termine dell'attività estrattiva*

CONSIDERATO che il proponente riporta che i mezzi di cava, a fine giornata lavorativa, saranno trasferiti nell'area di sosta, la cui **pavimentazione sarà realizzata in calcestruzzo impermeabilizzato** e le cui **dimensioni saranno di circa m 10.00 * m 10.00**. A tale fine, produce specifico elaborato planimetrico con indicazione dei singoli settori (cfr. Tav.B - Planimetria catastale con area sosta mezzi, scala 1:2.000). Tale area di sosta sarà rimossa al termine dell'attività estrattiva con la completa asportazione del calcestruzzo e la messa in pristino del sito interessato.

CONSIDERATO e VALUTATO quanto dichiarato dal Proponente, la Condizione Ambientale n. 3 si ritiene **ottemperata**.

CONSIDERATA la Condizione Ambientale n. 4: *Il Proponente dovrà produrre una relazione descrittiva delle previsioni di gestione dei rifiuti corredando tale relazione di elaborato planimetrico con ubicazione delle aree di stoccaggio previste.*

PRESO ATTO che, secondo il proponente, **“Non è prevista la produzione di rifiuti estrattivi, disciplinati dal D.Lgs. n.117 del 30/05/2008, giacché tutto il giacimento di cava, ad eccezione del materiale vegetale, che sarà temporaneamente accantonato per essere successivamente utilizzato nelle opere di recupero ambientale, sarà sfruttato per scopi produttivi-commerciali”**

CONSIDERATO che **l'ente vigilante è ARPA Sicilia.**

CONSIDERATO e VALUTATO che la verifica dell'ottemperanza della Condizione Ambientale n. 4 **non è di competenza della Commissione Tecnica Specialistica.**

CONSIDERATA la Condizione Ambientale n. 5: *Il Proponente, come previsto dall'art. 22 del vigente Piano cave, dovrà produrre un elaborato planimetrico con indicazione del settore di accantonamento del materiale di scarto da riutilizzare nell'ambito del recupero ambientale.*

CONSIDERATO che, in ottemperanza alla superiore C.A., il proponente dichiara di aver prodotto la Tav.C - PLANIMETRIA CON INDICAZIONE DELLE AREE DI ACCANTONAMENTO DEL TERRENO VEGETALE, ove sarebbero *“riportate le aree di accantonamento del materiale vegetale da riutilizzare ai fini del recupero ambientale e che sarà messo a dimora a fine coltivazione con uno spessore di almeno 0,80 metri sui gradoni e sul piazzale di cava, dove è stato previsto l'impianto di ulivi, in accordo a quanto previsto dall'art.43 del Piano Cave”.*

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura 3519 - Progetto per la riapertura della cava di tufo vulcanico in C.da Poggio Corvo, agro di Vizzini (CT):



CONSIDERATO E RILEVATO che, contrariamente a quanto dichiarato dal proponente, l'elaborato sopra citato e caricato sul Portale Ambiente riporta la planimetria catastale con indicazione delle aree prevista per la sosta dei mezzi e non, come richiesto, del settore di accantonamento del materiale di scarto da riutilizzare nell'ambito del recupero ambientale.

CONSIDERATO e VALUTATO quanto prodotto e depositato dal Proponente, la Condizione Ambientale n. 5 si ritiene **non ottemperata**.

CONSIDERATA la Condizione Ambientale n. 6: *Il proponente, in relazione all'utilizzo delle terre e rocce da scavo in regime di sottoprodotto, dovrà individuare adeguate aree di deposito e produrre specifiche tavole cartografiche.*

CONSIDERATO che, nella Relazione di ottemperanza, il proponente dichiara che "Non si prevede alcun deposito preliminare delle terre e rocce da scavo in regime di sottoprodotto".

CONSIDERATO E VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, la Condizione Ambientale n. 6 si ritiene **ottemperata**.

CONSIDERATA la Condizione Ambientale n. 7: *Al fine di contenere il rischio di contaminazione del suolo a causa di eventuali sversamenti accidentali, il Proponente dovrà prevedere uno specifico piano di prevenzione.*

CONSIDERATO che, come dichiarato dal Proponente, nel corso del ciclo produttivo saranno impiegati una ruspa servita da ripper, un escavatore meccanico e una pala meccanica, oltre a due autocarri; *tali mezzi saranno controllati giornalmente, onde evitare che perdite di carburante e/o oli lubrificanti, possano essere una pericolosa fonte di inquinamento per il suolo ed il sottosuolo. Il controllo giornaliero dei mezzi servirà anche ad evitare che questi in esercizio possano essere una pericolosa fonte di inquinamento acustico ed atmosferico tramite emissione di gas velenosi di scarico; in ogni caso, saranno utilizzati mezzi di lavoro certificati in base alle vigenti normative e disposizioni comunitarie in materia.*

CONSIDERATO che si prevede una periodica manutenzione dei mezzi in apposite officine autorizzate per evitare sversamenti di sostanze inquinanti quali combustibili, olio, etc. Infine, le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi operanti in cava saranno regolarmente eseguite presso officine autorizzate e, comunque, fuori dall'area di cava. Nel caso di eventuali guasti dei mezzi in marcia, si prevede lo spargimento di sabbia che sarà tenuta sempre a bordo veicoli, in quantità non inferiore a 20 kg.

CONSIDERATO e VALUTATO quanto prodotto e depositato dal Proponente, la Condizione Ambientale n. 7 si ritiene **ottemperata limitatamente alla fase di progettazione esecutiva**.

CONSIDERATA la Condizione Ambientale n. 8: *In relazione all'utilizzo idrico all'interno della cava, il Proponente dovrà;*

- *fornire una relazione descrittiva delle modalità di approvvigionamento idrico sia in fase di esercizio (igiene, bagnatura piste, ...) che per il recupero ambientale (manutenzione piante);*
- *in relazione alla grave crisi idrica che sta attraversando il territorio siciliano, occorre che il proponente*

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura 3519 - Progetto per la riapertura della cava di tufo vulcanico in C.da Poggio Corvo, agro di Vizzini (CT):



adotti azioni e misure finalizzate al risparmio dei consumi idrici della risorsa, prevedendo per gli scopi necessari, ove possibile, adeguati sistemi di accumulo nei periodi piovosi.

PRESO ATTO che, secondo il proponente, il fabbisogno idrico è legato a diverse necessità, quali: abbattimento delle polveri; irrigazione di soccorso delle piante messe a dimora; consumo giornaliero del personale di cava. *Per quanto riguarda l'impianto di nebulizzazione per l'abbattimento delle polveri, questo sarà utilizzato soltanto nel periodo tardo primaverile ed estivo, in coincidenza della mancanza delle piogge, per arginare la problematica del sollevamento delle polveri. Nel periodo di funzionamento del suddetto impianto si stima un fabbisogno giornaliero di circa 3.000 litri d'acqua. Nel periodo estivo si dovrà far fronte, poi, anche all'irrigazione di soccorso delle piante messe a dimora; il fabbisogno ovviamente sarà di circa 100 litri d'acqua per pianta ogni quindici giorni. Infine, per il personale di cava, si prevede un consumo giornaliero lavorativo di circa 100 litri d'acqua per lavoratore. Considerando la media annua di consumo idrico, si stima che questa si aggiri intorno a 2.000 litri d'acqua per ogni giorno lavorativo. Per soddisfare il sopra descritto fabbisogno idrico saranno utilizzate delle cisterne prefabbricate di capienza pari o superiore a 5 mc, che saranno rifornite periodicamente, tramite autobotti, da ditte autorizzate.*

CONSIDERATO che **l'ente vigilante è ARPA Sicilia.**

CONSIDERATO e VALUTATO che la verifica dell'ottemperanza della Condizione Ambientale n. 8 **non è di competenza della Commissione Tecnica Specialistica.**

CONSIDERATA la Condizione Ambientale n. 9: *In relazione all'utilizzo idrico all'interno della cava, il Proponente dovrà fornire una relazione descrittiva corredata da elaborato cartografico riguardante le modalità di funzionamento e il posizionamento dei cannoni nebulizzatori per l'abbattimento delle polveri*

CONSIDERATO che la società prevede di **utilizzare, ai fini dell'abbattimento delle polveri nelle piste interne della cava, alcuni cannoni semiautomatici con efficienti getti d'acqua altamente nebulizzata,** caratterizzati da un'eccellente omogeneità e consistenza fino alla gittata limite (di almeno 50 m). *Si tratta di apparecchiature con una notevole versatilità, garantita da una facile programmazione dell'angolo di lavoro attraverso un PLC elettronico e dalla rotazione della turbina. I cannoni nebulizzatori che saranno impiegati sono peraltro dotati di alloggiamenti per forche muletto e di golfari che consentono il loro sollevamento a mezzo di cinghie o catene. Detti cannoni saranno posizionati lateralmente alle piste di transito dei mezzi. La traccia delle piste, ovviamente, cambierà via via in funzione dell'ubicazione dei fronti di scavo. Pertanto, non è stato possibile predisporre un elaborato cartografico con il posizionamento dei cannoni nebulizzatori.*

CONSIDERATO che **l'ente vigilante è ARPA Sicilia** di cui dovrà essere acquisito il parere di competenza, mentre **l'ente coinvolto nella verifica di ottemperanza è l'Autorità Ambientale procedente,** ovvero il Dipartimento Ambiente dell'A.R.T.A.

CONSIDERATO e VALUTATO quanto prodotto e depositato dal Proponente, la Condizione Ambientale n. 9, per gli aspetti di competenza della scrivente CTS, si ritiene **ottemperata.**

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura 3519 - Progetto per la riapertura della cava di tufo vulcanico in C.da Poggio Corvo, agro di Vizzini (CT):



CONSIDERATA la Condizione Ambientale n. 10: *In relazione alle finalità produttive del Recupero Ambientale, il Proponente, ai sensi dell'art. 39 delle NTA del Piano vigente, dovrà prevedere uno spessore di terreno vegetale di almeno 0,8 metri di spessore per uso agricolo.*

CONSIDERATO che, in relazione alle finalità produttive del Recupero Ambientale, il proponente prevede, ai sensi dell'art.39 delle NTA del Piano vigente, di **mettere a dimora uno spessore di terreno vegetale di almeno 0,8 metri di spessore per uso agricolo.**

CONSIDERATO e VALUTATO quanto prodotto e depositato dal Proponente, la Condizione Ambientale n. 10 si ritiene **ottemperata.**

CONSIDERATA la Condizione Ambientale n. 11: *In relazione a quanto previsto dall'art. 23 delle NTA del vigente Piano Cave sui "Materiali idonei per il riempimento", il Proponente, riguardo all'apporto di terre e rocce da scavo, dovrà fornire uno studio specifico da sottoporre alla approvazione degli enti preposti.*

CONSIDERATO che, in ottemperanza alla seguente C.A., il proponente riporta che:

- Il riempimento della cava avverrà subito dopo il raggiungimento della quota finale del piazzale di cava.
- Il riporto delle terre e rocce di scavo, quali sottoprodotti, sarà eseguito dal basso verso l'alto, ovvero con procedimento inverso rispetto all'attività di coltivazione mineraria, con l'impiego di una motopala, secondo strati di 1 m di spessore di terre e rocce da scavo, che saranno adeguatamente costipati, con un rullo compattatore vibrante. Il procedimento verrà ripetuto, un metro per volta, fino al conseguimento del profilo finale di progetto. **Il suddetto modus operandi di abbancamento non prevede alcun deposito preliminare delle terre e rocce da scavo, giacché gli autocarri di trasporto andranno a scaricare il materiale da abbancare direttamente sul sito di posa; contestualmente, tramite motopala e rullo compattatore, il materiale sarà steso e compattato; quindi, non sarà necessario ricorrere a operazioni di deposito temporaneo delle terre e rocce da scavo all'interno dell'area di cava.**

-L'ultimo strato, avente uno spessore di almeno 0,80 m, sarà realizzato col terreno vegetale che all'uopo è stato accantonato durante i lavori di estrazione e che è stato mantenuto integro, grazie all'adozione degli accorgimenti necessari per garantire la conservazione delle caratteristiche agronomiche della terra.

-Le operazioni di abbancamento avverranno esclusivamente con terre e rocce da scavo, quali sottoprodotti, la cui provenienza sarà dai cantieri della costruenda autostrada "Ragusa-Catania", e conferite dalla ICM S.p.a. Infatti, secondo quanto riferite dalla società Poggio del Corvo SRL, la società ICM S.p.a., titolare del cantiere per la realizzazione dell'Autostrada "Ragusa-Catania", e nello specifico del tratto compreso tra lo svincolo della SS 514 di Chiaramonte e lo svincolo della SS 194 Ragusana, successivamente al rilascio dell'autorizzazione della cava in parola da parte del Distretto Minerario, provvederà all'inserimento del sito di cava nel Piano di Utilizzo (PUT) di cantiere.

CONSIDERATO e VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dal Proponente, la Condizione Ambientale n. 11 si ritiene **ottemperata.**

CONSIDERATA la Condizione Ambientale n. 12: *In considerazione della presenza di case sparse entro un raggio di 500 metri dall'area di cava, occorre che si preveda uno specifico Piano di Monitoraggio relativo alle componenti rumore e aria.*

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura 3519 - Progetto per la riapertura della cava di tufo vulcanico in C.da Poggio Corvo, agro di Vizzini (CT):

PRESO ATTO della dichiarazione del proponente *“Per questa condizione ambientale in corso d’opera, la Ditta provvederà successivamente all’avvio dei lavori di cava, attivando un’ulteriore istanza di verifica di ottemperanza”*

CONSIDERATO che l’ente vigilante è ARPA Sicilia di cui dovrà essere acquisito il parere di competenza e che, in ogni caso, la verifica dell’ottemperanza della suddetta C.A. riguarda fasi successive a quella di progettazione esecutiva.

CONSIDERATO e VALUTATO che la verifica dell’ottemperanza della Condizione Ambientale n. 12 **non è di competenza della Commissione Tecnica Specialistica.**

CONSIDERATA la **Condizione Ambientale n. 13:** *I cumuli del deposito del materiale di scarto dovranno essere realizzati e gestiti nelle modalità previste dall’art. 24 delle NTA del Piano Cave vigente.*

PRESO ATTO della dichiarazione del proponente *“Per questa condizione ambientale in corso d’opera, la Ditta provvederà successivamente all’avvio dei lavori di cava, attivando un’ulteriore istanza di verifica di ottemperanza”*

CONSIDERATO e VALUTATO che la verifica dell’ottemperanza della C.A. n. 13 riguarda fasi successive a quella di progettazione esecutiva, si ritiene la stessa **da ottemperare in fase di esercizio.**

CONSIDERATA la **Condizione Ambientale n. 14:** *In relazione alle previste attività di mantenimento dell’oliveto, nonché le fasi relative alla messa a dimora e allo sviluppo dell’oliveto, il Proponente dovrà fornire annualmente una relazione, da un tecnico abilitato, corredata da un report fotografico con le attività eseguite.*

PRESO ATTO della dichiarazione del proponente *“Per questa condizione ambientale in corso d’opera, la Ditta provvederà successivamente all’avvio dei lavori di cava, attivando un’ulteriore istanza di verifica di ottemperanza”*

CONSIDERATO e VALUTATO che la verifica dell’ottemperanza della C.A. n. 14 riguarda fasi successive a quella di progettazione esecutiva, si ritiene la stessa **da ottemperare in fase di esercizio**

CONSIDERATA la **Condizione Ambientale n. 15:** *Il Proponente dovrà assicurare che eventuali rifiuti derivanti dalla manutenzione dei mezzi d’opera e delle attrezzature presenti nel sito, siano gestiti conformemente alla vigente disciplina di settore.*

PRESO ATTO della dichiarazione del proponente *“Per questa condizione ambientale in corso d’opera, la Ditta provvederà successivamente all’avvio dei lavori di cava, attivando un’ulteriore istanza di verifica di ottemperanza”*

CONSIDERATO che l’ente vigilante è ARPA Sicilia di cui dovrà essere acquisito il parere di competenza e che, in ogni caso, la verifica dell’ottemperanza della suddetta C.A. riguarda fasi successive a quella di

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura 3519 - Progetto per la riapertura della cava di tufo vulcanico in C.da Poggio Corvo, agro di Vizzini (CT):



progettazione esecutiva.

CONSIDERATO e VALUTATO che la verifica dell'ottemperanza della Condizione Ambientale n. 15 **non è di competenza della Commissione Tecnica Specialistica.**

la Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale della Regione Siciliana, ed esprime il seguente:

TUTTO CIÒ VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

RITIENE

in merito alle condizioni ambientali del **D.D.G. n. 1260 del 04.11.2024 recante giudizio di non assoggettamento a VIA del Progetto per la riapertura della cava di tufo vulcanico in C.da Poggio Corvo, agro di Vizzini (CT):**

- **Le condizioni ambientali nn. 1-2-3-6-9-10-11 ottemperate;**
- **La condizione ambientale n. 5 non ottemperata;**
- **La condizione ambientale n. 7 ottemperata limitatamente alla fase *ante operam* (progettazione esecutiva)**
- **Le condizioni ambientali nn. 13 e 14 al momento non ottemperabili.**

La verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali nn. 4-8-12-15 non sono di propria competenza, in quanto l'ente vigilante è ARPA Sicilia.

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura 3519 - Progetto per la riapertura della cava di tufo vulcanico in C.da Poggio Corvo, agro di Vizzini (CT):



ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI
ADUNANZA DEL 17.12.2024
COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

1.	Aiello	Tommaso	Assente
2.	Arcuri	Emilio	Presente
3.	Armao	Gaetano	Presente
4.	Baratta	Domenico	Presente
5.	Bendici	Salvatore	Assente
6.	Bentivegna	Pasquale	Presente
7.	Bonaccorso	Angelo	Presente
8.	Bordone	Gaetano	Presente
9.	Caldarera	Michele	Presente
10.	Calenduccia	Angelo	Assente
11.	Cammisa	Maria Grazia	Assente
12.	Casinotti	Antonio	Presente
13.	Castellano	Gianlucio	Presente
14.	Cilona	Renato	Presente
15.	Corradi	Alessandro	Assente
16.	Cucchiara	Alessandro	Assente
17.	Curro	Gaetano	Presente
18.	D'Urso	Alessio	Assente
19.	Daparo	Marco	Assente
20.	Dieli	Tiziana	Presente
21.	Dolfin	Sergio	Presente
22.	Falcone	Antonio	Presente
23.	Gambino	Antonino	Assente
24.	Gentile	Giuseppe	Presente
25.	Guglielmino	Antonino	Assente
26.	Ilarda	Gandolfo	Presente
27.	Iudica	Carmelo	Presente
28.	Latona	Roberto	Presente
29.	Lipari	Pietro	Presente
30.	Lo Biondo	Massimiliano	Presente
31.	Maio	Pietro	Presente
32.	Mangiarotti	Maria stella	Presente
33.	Martorana	Giuseppe	Presente
34.	Mastrojanni	Marcello	Presente
35.	Mignemi	Giuliano	Presente
36.	Modica	Dario	Presente
37.	Montalbano	Luigi	Presente
38.	Orifici	Michele	Presente
39.	Pagano	Andrea	Presente
40.	Pantalena	Alfonso	Presente



41.	Patanella	Vito	Presente
42.	Pedalino	Andrea	Presente
43.	Pergolizzi	Michele	Presente
44.	Ranno	Maurizio	Assente
45.	Ronsisvalle	Fausto	Presente
46.	Sacco	Federica	Presente
47.	Saladino	Salvatore	Presente
48.	Salvia	Pietro	Presente
49.	Santoro	Piero	Presente
50.	Savasta	Giovanni	Presente
51.	Saverino	Arcangela	Presente
52.	Seidita	Giuseppe	Presente
53.	Seminara	Salvatore	Presente
54.	Spinello	Daniele	Presente
55.	Vernola	Marcello	Presente
56.	Versaci	Benedetto	Presente
57.	Villa	Daniele	Presente
58.	Viola	Salvatore	Presente
59.	Volpe	Gioacchino	Presente

I sottoscritti, preso atto del verbale della riunione del 17.12.2024, attesta il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

Il Segretario
Avv. Vito Patanella

VITO
PATANELLA
27.12.2024
12:01:09
GMT+01:00



Il Presidente
Prof. Avv. G. Armao